

# *Enciclopedia Sociologica dei Luoghi*

Volume 6

a cura di Giampaolo Nuvolati





*Enciclopedia*  
***Sociologica***  
***dei Luoghi***

Volume 6

a cura di Giampaolo Nuvolati

Ledizioni

Il lavoro di coordinamento per la realizzazione del Volume 6 è stato svolto da Monica Bernardi e Luca Bottini.

Il Volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

© 2022 Ledizioni LediPublishing  
Via Antonio Boselli, 10 – 20136 Milano – Italy  
[www.ledizioni.it](http://www.ledizioni.it)  
[info@ledizioni.it](mailto:info@ledizioni.it)

*Enciclopedia Sociologica dei Luoghi. Volume 6*  
a cura di Giampaolo Nuvolati

Prima edizione: giugno 2022

ISBN cartaceo 978-88-5526-741-0

ISBN eBook 978-88-5526-742-7

Progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore: [www.ledizioni.it](http://www.ledizioni.it)

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

# Indice

---

Nota introduttiva <i>di Giampaolo Nuvolati</i>	9
<b>A</b>	
Le aree dismesse: spazi vuoti e luoghi potenziali <i>di Silvia De Nardis</i>	23
Aree metropolitane: fra trasformazioni spaziali e temporali <i>di Greta Scolari</i>	39
Autogrill: da reificazione del “boom” ad avamposto eco-green <i>di Maria Luisa Fagiani</i>	57
<b>C</b>	
Case del popolo e circoli ARCI: Prospettive di azione sociale diretta nelle pieghe della città contemporanea <i>di Lorenzo Pedrini e Marco Romito</i>	77
La caserma: dal castrum romano alla Smart Military Base <i>di Sguglio Alfredo</i>	105

## F

- Fiere ed esposizioni: strategie di produzione dei luoghi 131  
*di Valentina Anzoise e Carla Sadini*

## I

- Gli ippodromi: eterotopie urbane con poco cemento 153  
*di Cristiano Mutti*

## M

- McDonald's: da fast-food per famiglie a termometro politico 171  
*di Maria Luisa Fagiani*

## N

- Negozi vintage: portali temporali tra recupero del passato e investimento  
in un futuro sostenibile 191  
*di Ester Cois*

## O

- Gli ospedali: per una storia dell'accoglienza e della cura 221  
*di Sonia Paone*

## P

- Il paesaggio naturale: specchio e finestra della società 239  
*di Enrico Ercole*

- Periferie e progettazione del territorio: dall'omogeneità socio-spaziale  
alla condizione di perifericità 249  
*di Carlo Colloca*

- Le piste ciclabili: un'infrastruttura per la mobilità sostenibile 275  
*di Sabrina Sini*

I pub: la dimensione sociale del bere 291  
*di Fabio Gaspani e Sara Recchi*

## T

Terreni confiscati alla criminalità: il riuso sociale come leva di governo  
del territorio bene comune 309  
*di Vittorio Martone*

Treni e linee ferroviarie. Il lungo secolo delle ciminiere e la “seconda  
globalizzazione” 329  
*di Alfredo Agustoni*

## V

Le vie dello shopping: dagli antecedenti storici antichi e moderni  
alle città globali nella società contemporanea 347  
*di Annalisa Dordoni*





# Nota introduttiva

---

*di Giampaolo Nuvolati<sup>1</sup>*

Con questo numero, il sesto di una serie che ha preso avvio nel 2018, si chiude, almeno per il momento, l'esperienza di ESL (l'Enciclopedia Sociologica dei Luoghi). Il progetto – ideato nell'ambito delle ricerche sulla *flânerie* e gli interstizi urbani, annunciato in un articolo pubblicato per *Sociologia urbana e rurale*<sup>2</sup> e presentato pubblicamente per la prima volta in occasione del convegno della sezione AIS Territorio intitolato: *40 anni di "Sociologia urbana e rurale": un laboratorio permanente della disciplina. Giornata di studi in onore di Angelo Detragiache e Paolo Guidicini* (Bologna, 28 settembre 2018) – è costituito nella raccolta, archiviazione e pubblicazione con la casa editrice milanese Ledizioni, di contributi riguardanti tipi diversi di luoghi. Contributi realizzati da studiosi/e e ricercatori/trici di varie discipline, ma in prevalenza afferenti alla Sociologia dell'Ambiente e del Territorio.

L'assunto di base da cui prendeva avvio questa esperienza era e resta che per studiare la città e i territori, e cioè per capire cosa succede nella vita di tutti i giorni, occorre *in primis* descriverne il contesto. Non si tratta solo di una contestualizzazione geografica (cioè inerente specifiche località) ma piuttosto riguardante una tipologia di luoghi che quotidianamente inframmezzano l'azione umana (dall'aeroporto al mercato, dal bar all'ospedale). Questo riflettere sui luoghi è anche un camminarli. Le città e i loro quartieri hanno bisogno della parola del *flâneur*, così come questi non può fare a meno della voce delle città.

- 1 Giampaolo Nuvolati coordina la sezione AIS Territorio ed è professore ordinario di Sociologia urbana presso l'Università di Milano Bicocca dove ha ricoperto la carica di direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale ed attualmente è Prorettore per i Rapporti con il territorio. I suoi temi specifici di interesse riguardano la qualità della vita urbana, i conflitti tra le popolazioni residenti e non residenti, il rapporto tra interstizi urbani, ricerca sociologica e *flânerie*. Tra le sue pubblicazioni recenti si ricordano: *Interstizi della città. Rifugi del vivere quotidiano* (Moretti&Vitali 2019), *Un caffè tra amici, un whiskey con lo sconosciuto. La funzione dei bar nelle metropoli contemporanee* (Moretti&Vitali 2016), *L'interpretazione dei luoghi. Flânerie come esperienza di vita* (Firenze University Press, 2013).
- 2 Nuvolati G., 2018, "Caratteri distintivi della sociologia urbana. Per un'enciclopedia dei luoghi", *Sociologia Urbana e Rurale*, n. 115, pp. 74-84.

Ne *Le notti bianche* di Fëdor Dostoevskij, il flâneur vaga a San Pietroburgo, colloquiando solitario con le case. Narra il protagonista del racconto «Quando cammino ho l'impressione che ogni casa mi corra incontro, mi guardi con tutte le sue finestre e mi dica: “Buon giorno, come state? E, anch'io, grazie a Dio sto bene e nel mese di maggio mi aggiungeranno un piano”, oppure: “Come state? Domani cominceranno a ripararmi”, oppure: “Per poco non sono bruciata! Che spavento!”, ecc. Ho le mie case preferite, ho tra loro delle amiche intime; una addirittura è intenzionata a farsi curare quest'estate da un architetto. Verrò a trovarla appositamente ogni giorno, perché non me la curino male, Dio la protegga!...». Come osserva lo psicoanalista Jean-Bertrand Pontalis in *L'amore degli inizi*, per essere noi stessi abbiamo bisogno di custodire dentro di noi i luoghi che hanno segnato la nostra esistenza. Ecco perché quel che resta di un capannone industriale abbandonato, l'insegna traballante di un vecchio cinema, un campo di calcio che sta lasciando il posto ad un supermercato, possono ancora raccontarci tanto, possono parlare alla nostra anima. E se l'*angelus novus* dipinto da Paul Klee – e che diverrà l'angelo della storia di Walter Benjamin – trascinato dal vento del progresso, non ha il tempo di soffermarsi a piangere sulle macerie, il flâneur tenta quantomeno di rallentare questo processo di dissolvimento, cerca di raccogliere e conservare le emozioni antiche e nuove che i luoghi trasmettono. C'è molto da imparare ad ascoltare i luoghi. Anche quelli che bisbigliano, sottovoce. Sta a noi aguzzare la vista e l'udito e decifrare i segnali più flebili.

Oggi i paesaggi urbani ed extraurbani subiscono accelerazioni tali da spiazzare chiunque voglia riconoscerli e interpretarli. Basta trascorrere un periodo di tempo, anche limitato, lontano da una qualsiasi città per stentare a riconoscerla una volta tornati. Da qui la necessità di capire come cambiano i singoli luoghi che compongono i paesaggi stessi, non solo dal punto di vista architettonico ma anche per le funzioni cui assolvono, le persone che li frequentano, i significati che vengono loro attribuiti nella società contemporanea. Sulla base di tali propositi investigativi in questi quattro anni è stato fatto uno sforzo non indifferente di raccolta e organizzazione delle varie voci di luoghi. Nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza il lavoro instancabile di Monica Bernardi e Luca Bottini, cui si è unita recentemente anche Teresa Di Bella, così come senza la collaborazione del comitato scientifico e degli autori/trici che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione dei volumi. A tutti loro va il più sentito ringraziamento da parte della redazione di ESL. Pubblicare sia

in forma cartacea che on-line è stato poi davvero difficile; si è trattato di una scommessa importante ma pensiamo altresì vincente. Così come si è dimostrata impegnativa la scelta di predisporre un sito (<https://esl.unimib.it/>) capace di accogliere le riflessioni e i testi di ESL rendendoli immediatamente disponibili. Anche in questo caso però il risultato è stato davvero ragguardevole in termini di qualità e quantità di materiali fruibili e aggiornabili. Complessivamente le voci pubblicate sono state, infatti, ben 106 redatte da 96 autori/trici. Ci auguriamo che ESL, oltre a costituire già sin da ora un riferimento per chi analizza sotto il profilo sociologico il territorio, possa continuare a vivere anche in futuro, magari in altra forma, attraverso la collaborazione di studiosi/e interessati/e a studiare le città e i relativi luoghi che le costellano cogliendone le più minute sfaccettature storiche e simboliche.

<b>Primo Volume</b>	
<b>Aeroporti</b>	Antonietta Mazzette
<b>Alberghi</b>	Rossana Galdini
<b>Cantine vitivinicole</b>	Paola De Salvo
<b>Carceri</b>	Carla Lunghi
<b>Casa</b>	Irene Sartoretti
<b>Centri commerciali</b>	Ariela Mortara
<b>Coworking</b>	Maurizio Busacca
<b>(Quartieri) Gay</b>	Salvatore Monaco
<b>Locali notturni</b>	Silvia Crivello
<b>Mercati rionali</b>	Licia Lipari
<b>Metropolitane</b>	Matteo Colleoni
<b>Musei</b>	Sara Spanu
<b>Negozi di alimentari</b>	Nunzia Borrelli e Lorenza Maria Sganzetta
<b>Osterie</b>	Luca Bottini
<b>Palestre</b>	Maria Luisa Fagiani
<b>Parchi urbani</b>	Alfredo Mela
<b>Ponti</b>	Gilda Catalano
<b>Portinerie di quartiere</b>	Monica Bernardi
<b>Sale cinematografiche</b>	Luca D'Albis e Rosantonieta Scramaglia
<b>Stadio</b>	Simone Tosi
<b>Università</b>	Nico Bazzoli

<b>Secondo Volume</b>	
<b>Agriturismi</b>	Ester Cois
<b>Aree naturali protette</b>	Ilaria Marotta
<b>Campi e spazi di accoglienza</b>	Rosanna Castorina e Silvia Pitzalis
<b>Cascine</b>	Luca Bottini
<b>Case popolari</b>	Alba Angelucci
<b>Centri storici</b>	Letizia Carrera
<b>Discoteche e sale da ballo</b>	Enrico Petrilli
<b>Fiumi</b>	Elena Battaglini
<b>Laboratori artigiani</b>	Marianna D'ovidio
<b>Luna park</b>	Maria Luisa Fagiani
<b>Monasteri</b>	Luca Bottini
<b>Monumenti</b>	Silvia Mazzucotelli Salice
<b>Murales</b>	Fabio Corbisiero, Alessia Cadetti e Maria Corbi
<b>Ostelli</b>	Valentina Anzoise
<b>Piazze</b>	Alessandra Terenzi
<b>Nuovi spazi religiosi</b>	Adriano Cancellieri e Daniela Morpurgo
<b>Spazi di rigenerazione</b>	Francesco Campagnari e Adriano Cancellieri
<b>Sala slot</b>	Manuela Vinai, Gabriele Manella
<b>Sottosuolo</b>	Fabio Corbisiero e Pietro "Pippo" Pirozzi

<b>Terzo Volume</b>	
<b>Aree gioco nei giardini pubblici</b>	Francesca Zajczyk e Licia Lipari
<b>Luoghi dell'arte nello spazio urbano</b>	Francesca Guerisoli
<b>Autostrade</b>	Alfredo Agustoni
<b>Biblioteche</b>	Maurizio Bergamaschi
<b>Borghi</b>	Paola de Salvo e Marco Pizzi
<b>Cimiteri</b>	Moreno Zago
<b>Condomini</b>	Silvia Mugnano
<b>Fari</b>	Emilio Cocco
<b>Mercati settimanali</b>	Fiammetta Fanizza
<b>Orti urbani</b>	Giuseppe Caridi
<b>Ospedali psichiatrici</b>	Luigi Pelizzoni e Sonia Paone
<b>Porti</b>	Emilio Cocco
<b>Portici e cavalcavia</b>	Daniela Ciaffi
<b>Quartieri immigrati</b>	Alfredo Agustoni e Alfredo Alietti
<b>Residenze Universitarie</b>	Eduardo Barberis e Nico Bazzoli
<b>Ristoranti</b>	Paolo Corvo, Dauro Zocchi e Riccardo Migliavada
<b>Spiagge e stabilimenti balneari</b>	Gabriele Manella

<b>Quarto Volume</b>	
<b>Case occupate</b>	Emiliano Esposito e Gabriella Punziano
<b>Centri sociali autogestiti</b>	Nico Bazzoli
<b>Discariche</b>	Gilda Catalano e Dario Minervini
<b>Dormitori</b>	Massimo Gottardi, David Benassi, Sandra di Quinzio, Marzia La Scala, Cinzia Morselli e Francesca Zajczyk
<b>Grattacieli</b>	Gilda Catalano
<b>Hub di innovazione sociale</b>	Filippo Borreani
<b>Impianti sportivi</b>	Nico Bortoletto e Enrico Michellini
<b>Luoghi ibridi</b>	Ariela Mortara
<b>Marciapiedi</b>	Alba Angelucci
<b>Parcheggi</b>	Luigi Delle Cave, Ilaria Marotta, Antonino Rapicano
<b>Piattaforme digitali urbane</b>	Letizia Chiappini
<b>Rifugi alpini</b>	Luca Bottini
<b>Scuola</b>	Laura Pellegri e Rosantonietta Scramaglia
<b>Luoghi del sesso commerciale</b>	Fabio Gaspani e Enrico Petrilli
<b>Spazi sanificati</b>	Eduardo Barberis
<b>Stanze del consumo</b>	Sonia Bergamo e Enrico Petrilli
<b>Terme</b>	Fabio Corbisiero e Salvatore Monaco
<b>Villette</b>	Guido Borelli e Olga Tzatzadaki
<b>Vulcani</b>	Ugo Leone e Anna Maria Zaccaria

<b>Quinto Volume</b>	
<b>Arredo urbano</b>	Alfredo Mela
<b>Bar</b>	Giampaolo Nuvolati
<b>Barbieri e parrucchieri</b>	Fabio Gaspani e Lorenzo Pedrini
<b>Biblioteche delle cose</b>	Monica Bernardi
<b>Case vuote e abbandonate</b>	Igor Costarelli
<b>Fabbriche</b>	Marianna d'Ovidio e Valentina Pacetti
<b>Ghetto</b>	Alfredo Alietti e Alfredo Agustoni
<b>Insedimenti umani nelle foreste pluviali</b>	Luca Bottini
<b>Opifici</b>	Paola de Salvo e Cristina Burini
<b>Pizzerie</b>	Maria Luisa Fagiani
<b>Pronto Soccorso</b>	Alfredo Sguglio
<b>Strade</b>	Gilda Catalano
<b>Ufficio</b>	Lia Tirabeni



<b>Sesto Volume</b>	
<b>Aree dismesse</b>	Silvia de Nardis
<b>Aree Metropolitane</b>	Greta Scolari
<b>Autogrill</b>	Maria Luisa Fagiani
<b>Caserme</b>	Alfredo Sguglio
<b>Case del popolo e Circoli ARCI</b>	Lorenzo Pedrini e Marco Romito
<b>Fiere ed esposizioni</b>	Valentina Anzoise e Carla Sadini
<b>Ippodromi</b>	Cristiano Mutti
<b>McDonalds</b>	Maria Luisa Fagiani
<b>Negozi Vintage</b>	Ester Cois
<b>Ospedali</b>	Sonia Paone
<b>Paesaggi naturali</b>	Enrico Ercole
<b>Periferie</b>	Carlo Colloca
<b>Piste Ciclabili</b>	Sabrina Sini
<b>Pub</b>	Fabio Gaspani e Sara Recchi
<b>Terreni confiscati alla criminalità</b>	Vittorio Martone
<b>Treni e Linee ferroviarie</b>	Alfredo Agustoni
<b>Vie dello Shopping</b>	Annalisa Dordoni

